**FAQ - Chiarimenti**

1. *Domanda*:

In ossequio all’art. 24 del disciplinare di gara, si chiede di mettere a disposizione la planimetria dei locali in formato *dwg*.

*Risposta*:

Il file è disponibile, dalla data del 20/11/2018, sul sito del MIUR al link <http://www.miur.gov.it/web/guest/bandi-di-gara-e-contratti>, nella sezione “Modelli Editabili” con nome  “C) All. 2bis Planimetria locali”

1. *Domanda*:

Si rileva l’impossibilità di versare il contributo ANAC necessario per la partecipazione. Sul portale AVCPass, infatti, il servizio dei riscossione tributi, nel momento in cui si inserisce il CIG relativo alla procedura, restituisce il seguente messaggio di errore <<Il CIG inserito è valido, ma non è attualmente disponibile per il pagamento. E’ opportuno contattare la stazione appaltante>>.

*Risposta*:

E’ stato contattato il servizio Help Desk di ANAC ed il problema è stato risolto; consigliano di contattarli direttamente ove il problema persista.

 3) *Domanda:*

In riferimento ai punti 4.1.1-4.1.2-4.1.3 dell’articolo 14 del disciplinare di gara in che modo la commissione valuterà l’adeguatezza degli arredi? Ovvero quale documentazione i partecipanti devono produrre per rispondere a questo punto?

*Risposta:*

Come previsto all’art. 12, comma 15 del Disciplinare di Gara, l’operatore dovrà presentare una Relazione Tecnica, suddivisa in capitoli, che dovrà sviluppare gli argomenti indicati all’art. 14, comma 5, del Disciplinare di Gara, tra i quali sono compresi anche quelli di cui ai punti 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, oggetto di quesito.

L’operatore potrà pertanto specificare nella propria Relazione Tecnica gli aspetti che riterrà utili a conseguire i punteggi tecnici previsti dai subcriteri 4.1.1., 4.1.2, 4.1.3, facendo eventualmente riferimento alle caratteristiche tecniche degli arredi nonché alla planimetria allegata alla documentazione di gara per ciò che concerne l’ottimizzazione degli arredi negli spazi.

4) *Domanda:*

La pulizia e la manutenzione del giardino è a carico dell’ente gestore o del committente?

*Risposta:*

L’OEA dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria delle aree esterne, anche adibite a verde.

Rimarrà, pertanto, esclusa dagli oneri a carico dell’OEA la manutenzione straordinaria delle aree esterne e aree verdi (sfalcio, potatura, piantumazione, ecc.).

Il MIUR provvederà, inoltre, ad effettuare, a proprie spese, la disinfestazione e la derattizzazione ordinarie delle aree interne ed esterne.

5) *Domanda:*

Si chiede di conoscere se in merito alle aree e agli ambienti in cui il servizio in oggetto dovrà svolgersi siano stati acquisiti i seguenti pareri, rilevazioni e certificazioni:

1. Richiesta di cambio di destinazione d’uso dei locali
2. Parere preventivo preliminare da parte del XI Dipartimento di Roma Capitale sul progetto dei lavori eseguiti dal MIUR
3. Parere preventivo della ASL Servizio Igiene Pubblica sulla disposizione degli ambienti e sull’idoneità di impianti, fonti di areazione e luce naturale
4. Parere preventivo del SUAP per la cucina e la mensa
5. Parere di fattibilità ambientale
6. Rilevazione dell’inquinamento acustico
7. Certificazione per la qualità dell’aria

*Risposta:*

1. Non è stato effettuato alcun cambio di destinazione d’uso in quanto la destinazione ad asilo nido dei locali, peraltro di pertinenza del MIUR, potrebbe essere temporanea, con conseguente ritorno alla destinazione originaria
2. Il parere preventivo del Comune di Roma – Servizi scolastici è stato rilasciato
3. Non è stato prodotto presso la ASL di competenza il parere preventivo igienico-sanitario, in quanto occorre conoscere il lay out delle attrezzature del nido;
4. Non esiste il parere preventivo del SUAP per la cucina e la mensa in quanto non sono state definite le apparecchiature necessarie ed il relativo lay out;
5. 6) 7) Mancano il parere di fattibilità ambientale, la rilevazione dell’inquinamento acustico e la certificazione di qualità dell’aria, in quanto trattandosi di struttura di pertinenza del MIUR, la localizzazione all’interno dell’edificio stesso era d’obbligo.

6) *Domanda:*

Si chiede di mettere a disposizione la planimetria dei locali in formato “dwg”

*Risposta:*

La planimetria dei locali in formato “dwg” è stata pubblicata sul sito del MIUR, sezione Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti – Modelli editabili – C) All. 2bis Planimetria locali (http://www.miur.gov.it/web/guest/bandi-di-gara-e-contratti-all).

7) *Domanda:*

Considerato l’obbligo a carico dell’OEA di provvedere all’iter autorizzativo della struttura, così come previsto dall’art. 6 del capitolato di gara, si chiede di chiarire se sono stati già acquisiti agli atti:

1. Segnalazione certificata di agibilità o certificato agibilità/abitabilità;
2. Parere preventivo igienico-sanitario sul progetto, rilasciato dal Servizio interzonale P.A.A.P della ASL competente per territorio;
3. Parere preventivo sugli aspetti distributivi, funzionali, dimensionali, rilasciato dal competente Ufficio del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Roma;
4. Valutazione di conformità antincendio del progetto rilasciata dai Vigili del Fuoco;
5. SCIA antincendio;
6. Parere igienico-sanitario per l’esercizio emesso dal S.I.S.P. – Servizio di igiene e Sanità Pubblica – in conformità a quanto riportato sul parere rilasciato dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici.

*Risposta:*

1. Non è stata ancora inoltrata la segnalazione certificata di agibilità, in quanto le opere non sono state ancora ultimate;
2. Non è stato prodotto presso la ASL di competenza il parere preventivo igienico-sanitario, in quanto occorre conoscere il layout delle attrezzature del nido;
3. Il parere preventivo sugli aspetti distributivi, funzionali, dimensionali, è stato rilasciato dal competente Ufficio del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Roma;
4. Non è stata richiesta la valutazione del progetto antincendio in quanto occorre conoscere oltre al numero dei bambini anche il numero degli addetti in modo da capire se l’affollamento complessivo supera le 30 persone, condizione quest’ultima che determina un’attività soggetta a rilascio certificato prevenzione incendi;
5. La SCIA antincendio non è stata richiesta in quanto occorre conoscere oltre al numero dei bambini anche il numero degli addetti in modo da capire se l’affollamento complessivo supera le 30 persone, condizione quest’ultima che determina un’attività soggetta a rilascio certificato prevenzione incendi
6. Non è stata prodotta per i motivi di cui al punto 2) la SCIA sanitaria presso la ASL di competenza.